

ANNUAL REPORT 2025 - Fideiussioni Digitali

Evoluzione del mercato, gestione del rischio e innovazione tecnologica nelle garanzie finanziarie.



EXECUTIVE SUMMARY

- **Leadership italiana:** *L'Italia supera i modelli europei grazie all'approccio "Security-First" basato su DLT, l'unico a garantire immutabilità nativa del dato.*
- **Il "Risk Gap" italiano:** *Un mercato imponente che poggia su **146 miliardi di stock bancario** e genera **1,2 miliardi di premi** e commissioni oggi minacciato da un sottostante a rischio frode stimato in **1,5 miliardi** (dati IVASS/GdF).*
- **Maturità tecnologica:** *Il servizio Fideiussioni Digitali, nel solo 2025, ha registrato **15.000 garanzie notarizzate** e più di **3.000 controparti** unite in un unico flusso, confermando la blockchain come standard industriale consolidato.*
- **La nostra visione 2026:** *Il focus strategico si sposta dalla conservazione (blockchain) all'azione proattiva (**Agentic AI**) per la verifica automatica della compliance.*



1. Introduzione

1.1. Il nuovo paradigma della garanzia: tra conformità normativa ed eccellenza tecnologica

Il 2025 segna un passaggio storico per l'ecosistema del credito e delle cauzioni. La piena applicazione del **Nuovo Codice dei Contratti Pubblici**, integrata dalle recenti disposizioni del **Correttivo**, ha trasformato la digitalizzazione da semplice opportunità operativa a pilastro fondamentale per la sicurezza del sistema.

L'evoluzione normativa ha delineato uno scenario in cui convivono diverse velocità. Se da un lato il legislatore ha ampliato il ventaglio delle soluzioni ammesse per garantire fluidità al mercato, dall'altro ha reso evidente come **non tutte le tecnologie offrano la stessa tipologia di garanzie**. In questo contesto, la scelta di adottare standard basati su **DLT (Distributed Ledger Technology)** non è più una questione tecnica, ma **strategica**.

Mentre i metodi tradizionali assolvono agli obblighi di legge, la nostra esperienza conferma che solo l'immutabilità della blockchain può offrire quella certezza digitale necessaria a proteggere valore reale. Scegliere questo standard di eccellenza significa oggi accedere a benefici concreti e posizionarsi nel segmento più evoluto del mercato, mitigando definitivamente i rischi che i sistemi convenzionali non riescono più a coprire.

1.2. Scenario internazionale: il modello italiano nel contesto europeo

L'analisi dei quadri normativi rivela un'Europa a due velocità, priva di un mercato unico delle garanzie. Mentre il **Regolamento eIDAS** offre una base comune, l'applicazione pratica nel settore delle garanzie evidenzia **strategie nazionali** divergenti che oscillano tra deregolamentazione e statalismo. Rispetto ai partner comunitari, l'Italia emerge come **unico modello capace di bilanciare efficienza e sicurezza**.

Per comprendere la portata di questo primato è utile osservare le strategie adottate dalle altre principali economie dell'Unione, le quali hanno seguito percorsi di digitalizzazione marcatamente differenti:

- **Francia (pragmatismo commerciale):** Punta tutto sul *Time-to-Market* e sulla neutralità tecnologica. Sebbene abbia rimosso ostacoli annosi (come la *menzione manoscritta*), l'assenza di un registro di verifica terzo espone il sistema a rischi di conservazione e validazione nel lungo periodo.



- **Germania (*dualismo*):** Vive una frattura tra la rigida tutela cartacea per i privati (*B2C*) e l'efficienza digitale per le aziende (*B2B*). Manca un ecosistema unificato: il mercato opera in ecosistema chiuso che limita l'interoperabilità.
- **Spagna (*centralismo statale*):** Ha adottato un modello *Hub & Spoke* dove tutto transita dal portale del Tesoro. Questo garantisce un attento controllo pubblico ma può creare colli di bottiglia operativi e scarsa integrazione con i gestionali privati.

Il primato italiano (*security-first*): In questo panorama, l'Italia rappresenta **un'eccellenza normativa**. Grazie all'Art. 106 del Codice Appalti, il nostro Paese ha reso strutturale l'obbligo di **verificabilità telematica**. Sebbene la normativa ammetta diversi livelli di adeguamento (inclusi i portali web proprietari), il sistema ha individuato nella **DLT** lo standard di riferimento per la **massima sicurezza**.

A differenza delle soluzioni di "conformità minima" o degli approcci europei meno rigorosi, il modello basato su blockchain garantisce **immutabilità del dato**, **decentralizzazione resiliente** e **natività digitale**, trasformando la garanzia in uno strumento di certezza finanziaria incontrovertibile.



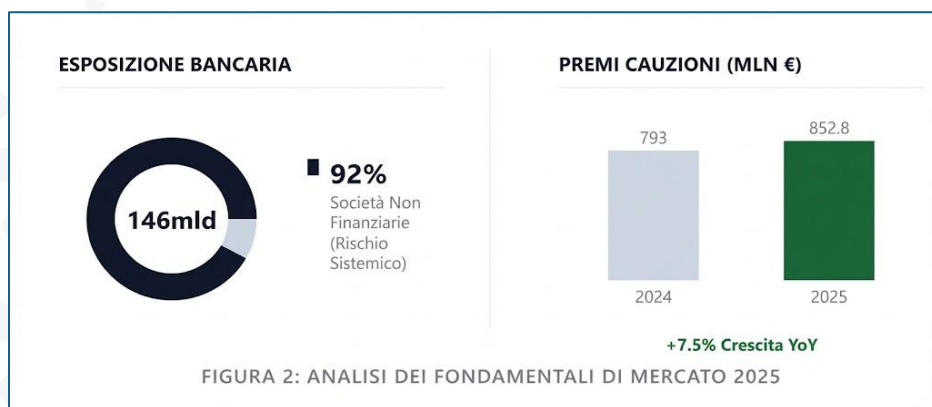
2. Il mercato italiano e la risposta del sistema: dai volumi alla sicurezza digitale

L'analisi aggregata dei dati 2025 delinea uno scenario in profonda trasformazione: alla solidità dei volumi finanziari si affianca l'urgenza di modernizzare i sistemi di controllo tradizionali. Il mercato delle garanzie, infrastruttura essenziale dell'economia reale, gestisce oggi un'esposizione miliardaria che richiede strumenti di governo più evoluti rispetto ai processi analogici del passato. Sebbene l'adozione sistemica dello standard blockchain stia affrontando la fisiologica curva di apprendimento tipica di ogni grande innovazione, la strada è ormai chiara. La risposta tecnologica si sta concretizzando in nuove infrastrutture che, pur muovendo i primi passi verso una diffusione capillare, stanno progressivamente colmando il divario, costruendo le basi per allineare nel tempo la sicurezza del dato alla rilevanza economica del settore.

2.1 I fondamentali di mercato: un'esposizione miliardaria

Incrociando i flussi di raccolta premi (Fonte: ANIA) con lo stock di garanzie in essere (Fonte: Banca d'Italia), emerge un comparto in salute ma sotto forte pressione operativa.

- **Il canale bancario (stock):** Si conferma il **pilastro per il mondo Corporate**. Al 30 Giugno 2025, lo stock di garanzie in essere toccava i **146 Miliardi di euro** (+2,5% su base annua). Oltre il 90% di questa esposizione è concentrata verso società non finanziarie, rendendo il rischio di frode un problema sistemico per la produzione industriale.
- **Il canale assicurativo (premi):** Il Ramo 15 ha generato premi per **852,8 Milioni di euro** (+7,5% verso l'anno precedente), sottintendendo un enorme valore garantito sottostante, **vitale per gli appalti pubblici** e per non saturare i fidi bancari delle imprese.



2.2 Il risk gap: la vulnerabilità del vecchio modello

A fronte di volumi così imponenti, la gestione "vecchio stile" (basata su carta o semplici PDF inviati via PEC) ha aperto una falla di sicurezza definita **Risk Gap**.

Questa vulnerabilità sistemica è oggi al centro di un costante monitoraggio da parte dell'**IVASS**, che segnala ormai con frequenza continua la circolazione di polizze contraffatte e l'operatività di siti irregolari. Tali segnalazioni certificano come i canali di verifica tradizionali siano strutturalmente incapaci di arginare la falsificazione, rendendo il controllo documentale un processo lento e talora inefficace rispetto alle moderne tecniche di contraffazione.

La portata reale di questa falla emerge con chiarezza incrociando gli avvisi dell'autorità di vigilanza con le evidenze investigative della **Guardia di Finanza**, che tracciano un quadro economico allarmante: nel periodo **2017-2024**, le frodi accertate nel settore delle garanzie hanno superato la soglia dei **3 Miliardi di euro**. Questo dato macroscopico conferma che il valore delle frodi ha ormai raggiunto una **scala dimensionale critica**, minacciando concretamente la stabilità finanziaria delle stazioni appaltanti e compromettendo la reputazione dei legittimi emittenti.



2.3 La risposta tecnologica: Fideiussioni e Cauzioni Digitali by Surety Shield

Di fronte a questo rischio sistemico, il mercato ha risposto avviando una **progressiva transizione** verso lo standard tecnologico fornito dalla blockchain. Attraverso le piattaforme verticali **Fideiussioni Digitali** (per il settore bancario) e **Cauzioni Digitali** (per quello assicurativo), è stata resa operativa la **prima infrastruttura per la gestione completa delle garanzie su blockchain**.

Questa evoluzione rappresenta un passo avanti decisivo rispetto ai vecchi standard, offrendo una soluzione concreta che blinda l'integrità del documento e protegge gli operatori dalle vulnerabilità dei processi tradizionali.

La validità di questo percorso è confermata dai dati interni di *Surety Shield* rilevati a *Dicembre 2025*, che testimoniano una crescita costante nell'adozione del servizio: sono oltre **15.000 le garanzie registrate e notarizzate in blockchain**, per un valore garantito che supera ormai **1,5 miliardi di euro**. Questi volumi sono il risultato di una rete attiva di oltre **3.000 controparti** che, connettendosi alla piattaforma, hanno scelto di operare all'interno di un **flusso unico, sicuro e pienamente tracciabile**.



3. Prossime evoluzioni: dall'efficienza operativa all'Agentic AI

*Se il 2025 passerà alla storia come l'anno del consolidamento infrastrutturale, in cui la tecnologia blockchain si è affermata come standard di riferimento per l'integrità del dato, il 2026 apre scenari ancora più ambiziosi. **Forte della certezza e dell'immutabilità ormai acquisite, la nuova frontiera si sposta sull'operatività evoluta:** rendere quel dato non solo sicuro, ma capace di innescare processi decisionali attraverso l'Intelligenza Artificiale Autonoma (Agentic AI). L'evoluzione tracciata per il prossimo futuro segna quindi il passaggio da una piattaforma di certificazione a un vero e proprio **ecosistema di intelligence**. In questo nuovo assetto, la sicurezza della blockchain funge da "motore di verità" indispensabile per alimentare un'IA capace di offrire non solo protezione, ma **efficienza operativa e risposte immediate**.*

3.1 Il trampolino del 2025: l'anno dell'efficienza

Per proiettarci nel futuro, è essenziale valorizzare la concretezza di quanto costruito nell'ultimo anno. Il 2025 non sarà ricordato solo per la crescita dei volumi, ma come l'anno della **piena efficienza operativa**, culminata con l'introduzione strategica del **"Ciclo di Vita Passivo"**.

Questa innovazione ha segnato un punto di svolta importante poiché ha concesso agli Istituti Bancari e alle Compagnie Assicuratrici la capacità di **governare digitalmente l'intero ciclo della garanzia**, dall'emissione allo svincolo, fino all'eventuale escussione, indipendentemente dal livello di maturità digitale della controparte. In un mercato a due velocità, questa funzionalità ha permesso di digitalizzare i processi interni degli emittenti anche in assenza di beneficiari tecnologicamente pronti.

Si è trattato di uno sforzo corale che ha reso il servizio **realmente inclusivo**, abbattendo le barriere all'ingresso. Abbiamo dimostrato che la tecnologia vincente non è quella che impone forzature o standard rigidi, ma quella capace di adattarsi elasticamente alle esigenze quotidiane di chi opera, colmando con pragmatismo il divario tra attori avanzati e interlocutori ancora legati a logiche tradizionali.

3.2 La validazione del mercato: l'ingresso di partner istituzionali

La solidità infrastrutturale raggiunta e la capacità di governare l'intero ciclo di vita della garanzia non sono passate inosservate al sistema finanziario. A conferma che la nostra non è una visione isolata ma una prospettiva sistemica, Surety Shield ha concluso con successo in data **23 luglio 2025** un'operazione di **aumento di capitale da 2,25 milioni di euro**. L'operazione ha visto l'ingresso strategico di **Banca Valsabbina (con una quota del 9,1%)** e di **importanti investitori industriali** del settore tech (tra cui i fondatori di Altea Federation e DGS).

Questo apporto di capitale non è solo una iniezione di liquidità, ma un **sigillo di garanzia**: il sistema bancario stesso scommette sulla nostra roadmap. Le nuove risorse costituiscono ora il motore essenziale per accelerare la capillare adozione della soluzione sul mercato, completare la transizione verso la totale **dematerializzazione dei processi** e sostenere il salto tecnologico verso l'Intelligenza artificiale autonoma.

3.3 La visione 2026: l'era dell'Agentic AI

Guardando al domani, il prossimo passo non sarà un semplice aggiornamento funzionale, ma un'innovazione operativa. Se il 2025 è stato l'anno del consolidamento infrastrutturale, il 2026 inaugura l'era dell'**Intelligenza Artificiale Autonoma**.

Stiamo lavorando per superare la logica del software che "attende un comando" per approdare a quella dell'**assistente proattivo**. L'obiettivo è integrare nel sistema un'intelligenza "Always-on", un alleato silenzioso ma costante che lavora in background per ridurre drasticamente il carico operativo su Banche e Stazioni Appaltanti.



L'Agentic AI permetterà di trasformare i processi di controllo in flussi automatici, focalizzandosi su tre pilastri:

- **Validazione immediata;**
- **Supporto decisionale;**
- **Monitoraggio costante.**



4. Conclusioni: un lavoro di squadra

I risultati conseguiti — *oltre 15.000 garanzie notarizzate e più di 1,5 miliardi di euro complessivamente messi in sicurezza* — rappresentano **evidenze oggettive dell'efficacia del percorso intrapreso**. Non si tratta di meri indicatori quantitativi, bensì della dimostrazione che è possibile rafforzare la tutela del valore e la trasparenza dei processi, intervenendo in modo concreto sulle criticità strutturali del sistema.

In questo contesto, la tecnologia opera come fattore abilitante, mentre la fiducia tra i soggetti coinvolti resta il presupposto essenziale. Il modello si fonda infatti su un **ecosistema cooperativo** che integra istituti bancari, compagnie assicurative, confidi, intermediari e Pubblica Amministrazione, garantendo **inclusività e operatività** anche in assenza di dotazioni tecnologiche avanzate.

Una fiducia oggi blindata dall'ingresso di **Banca Valsabbina e partner industriali** nel capitale sociale. Questo passaggio non è solo un rafforzamento societario, ma la prova che attori di primo livello del mercato stesso hanno scelto la nostra infrastruttura per realizzare la piena dematerializzazione e definire i nuovi standard tecnologici del settore.

Guardando al 2026, l'evoluzione verso strumenti di intelligenza autonoma si inserisce in una prospettiva di continuità e responsabilità, con l'obiettivo di consolidare la Digital Surety italiana quale presidio di legalità e riferimento di innovazione a livello europeo.

A cura di Surety Shield, società controllata da Cetif Advisory Milano, Dicembre 2025

